

Il Vinitaly che verrà

- 4000 espositori
- 92.000 metri quadri
- vinitaly**
- 153.000 visitatori
- 47.000 visitatori stranieri

Anno 2 - n. 51 - giovedì 24/3/2011 - S. Caterina



Alcuni dati sulla prossima edizione del Vinitaly e dei visitatori dello scorso anno. L'articolo a pag. 2.

BRUXELLES

IL TAVOLO TECNICO

Ieri in sede UE riunione dei rappresentanti di consorzi, regioni, parlamentari europei e presidente della commissione agricoltura.

Bianco & Rosso

La difesa del Prosecco Vettorello: "il rischio imitazione"

laGIORNATA

Confagri sulla Pac

a pag. **2** Presa di posizione del presidente Vecchioni

Vinitaly: tutto pronto



• Conferenza stampa con l'annuncio delle novità a pag. **2**

Vignaioli in Alto Adige

a pag. **2** Nuovo presidente dei produttori indipendenti

In Spagna tra i vigneti



• E' boom dell'enoturismo grazie anche agli archistar a pag. **3**



di Gianluca Atzeni

Il Prosecco incassa l'impegno dell'Ue a rafforzare la protezione contro le imitazioni sui mercati extra-comunitari. Per uno dei principali vini europei, che comprende due Docg e una Doc da 200 milioni di bottiglie annue, si tratta di un "primo passo verso quell'ampia tutela internazionale che chiediamo per tutto il sistema Prosecco", dice a Tre Bicchieri il direttore del Consorzio di tutela, Giancarlo Vettorello, presente ieri a Bruxelles al tavolo tecnico 'Prosecco, più di un vino una cultura'. Tra i principali Paesi imitatori ci sono Brasi-

Segue a pag. 2 >>>

NONSOLOVINO

Olio, coratina batte tutti

L'Italia dell'olio "è sempre più la patria dei mille colori dell'extra vergine". Lo rileva l'Unaprol. Le 24 varietà principali in Italia, "occupano una superficie di 655 mila ettari, pari al 58% circa del totale nazionale". Altre 100 varietà circa hanno un grado di diffusione compreso tra 1.000 e 10 mila ettari. La varietà con maggiore consistenza in Italia è la Cora-

atina, che in Puglia occupa una superficie di 90 mila ettari, pari all'8% del totale nazionale. Le 10 varietà a maggiore diffusione nel paese (Coratina, Ogliarola Salentina e Barese, Cellina di Nardò, Carolea, Frantoio, Leccino, Moraiolo, Bosana e Cima di Mola) occupano una superficie di 475 mila ettari, pari al 42% circa del totale.

TRE BICCHIERI@

COME RICEVERE QUESTO GIORNALE

Tre Bicchieri è il primo quotidiano dedicato ai professionisti del vino e alla "wine economy". Nasce dalla competenza e dall'esperienza del Gambero Rosso. E' un quotidiano on line (come saranno presto tutti i quotidiani). Per riceverlo basta lasciare i propri dati e la propria mail scrivendo a: trebicchieriquotidiano@gamberorosso.it

La Tonnellerie Taransaud è uno dei più celebri marchi di fabbricanti di botti francesi. Nata negli anni Trenta del secolo scorso, produce botti di tutte le dimensioni, ma soprattutto vende in tutto il mondo le celebri barriques, piccoli fusti di legno nuovo della capacità di 225 litri che sono ormai uno strumento indispensabile per la maggior parte dei produttori del mondo. Messe in discussione negli ultimi anni perché cedono aromi di tostato e vaniglia al vino, oggi si vendono un po' meno di quanto non accadde negli anni Ottanta e Novanta. Ma voilà, ecco la novità. Una botte da 20 ettolitri a forma di uovo che promette miracoli... Un movimento di convezione naturale al suo interno che favorisce una maturazione "diversa" del vino...

Il suo segreto? Legni di ottima qualità. Ebanisteria allo stato dell'arte e soprattutto l'uso del "segmento aureo" per calcolare le sue proporzioni. E così dopo le barriques in cemento a forma di uovo di Marc Nombrot, il "sarto del cemento", diffuse soprattutto in ambienti biodinamici, dopo quelle in terracotta, i "barricocci", questo è "le demier cri"... Novità? Apparentemente sì. Ma a pensarci bene le anfore romane e i dolia avevano forme ovoidali, come pure le giare interrate georgiane... Tutto serve per riesplorare il mondo... e per vendere a qualche euro in più (30mila contro i 10mila di una botte cilindrica da 20 hl tradizionale). Funziona? È ancora presto per dirlo.

Quale sarà la prossima botte? Quella di Fibonacci?



■ “Redditività e competitività delle imprese”. Sono i due obiettivi prioritari che la Pac (Politica agricola comune) deve porsi “se si vuole un'agricoltura orientata alle esigenze dei cittadini”. Lo ha detto il presidente di Confagricoltura, Federico Vecchioni, oggi a Pisa al convegno Confagri dedicato alla riforma Pac. “Occorrono adeguate risorse – ha sottolineato –. Alcuni Stati hanno chiesto di ridurre le spese di bilancio per la Pac e, di fatto, di subappaltare la produzione alimentare e no food ai Paesi extracomunitari. Niente di più sbagliato”. Confagri si appella agli europarlamentari, al neoministro Romano e al Governo perché l'Ue garantisca la “conferma dell'attuale dotazione finanziaria e approvi una riforma che eviti all'Italia un'insostenibile riduzione delle risorse”.



Direttore Carlo Ottaviano
Redazione Giuseppe Corsentino
06 55112244
quotidiano@gamberorosso.it

Gambero Rosso Holding spa
Via Enrico Fermi 161 - 00146 Roma

PROSECCO

Continua da pag. 1 >>>

le, India, Australia, Nuova Zelanda, Stati Uniti. Ma anche nell'Ue, dove la tutela della denominazione è “forte e robusta”, ci spiega Vettorello, restano ancora alcuni casi. Basti pensare ai ‘Prisecco’ o ai ‘Prasecco’ venduti in Germania e Austria, oppure al ‘Prosec’, un vino dolce prodotto in Croazia. Proprio questo Paese, ha spiegato il presidente della Commissione agricoltura Ue, Paolo De Castro, ha tentato di ottenere una deroga all'uso della denominazione Prosecco in sede di

negoziato di adesione all'Ue che “la Commissione ha salvato in extremis”. Insomma, l'Italia è riuscita a far sentire la propria voce in nome della difesa della qualità di questa Dop che tra Doc e Docg esporta oltre 90 milioni di bottiglie. Oltre agli accordi Trips in ambito Wto, un primo passo concreto è proprio il trattato bilaterale in corso tra Ue e Australia. Un Paese “dove riteniamo – racconta Vettorello – che ci siano dei forti elementi di usurpazione del nostro marchio e dove abbiamo intrapreso un'azione legale, contro chi produce un vino Prosecco che non ha niente a che vedere con noi”.

Altri casi paradossali si incontrano in Nuova Zelanda, dove ci sono produttori che presentano proseccchi ‘in stile Riesling’, oppure negli Usa dove si utilizzano Moscato bianco o Vernaccia. “Mentre negli Usa abbiamo registrato il marchio, siamo molto preoccupati per il Brasile. E la situazione in alcune zone sembra fuori controllo. Il danno maggiore – sottolinea Vettorello – è la confusione che si genera attorno al prodotto, che viene dequalificato. Occorrono più garanzie e bisogna lavorare per tagliare le unghie a chi cerca di appropriarsi del nostro patrimonio”. Il lavoro di tutela iniziato nel

2009 dall'allora ministro dell'Agricoltura, Luca Zaia, passerà anche per “l'eliminazione del Prosecco dal catalogo internazionale dei vitigni”, dice l'euro-parlamentare veneto del Pdl, Antonio Cancian. E si lavora per inserire riferimenti specifici sulla tutela delle bevande europee, per ora non contenute nel documento di riforma. Nel frattempo, è aperta la procedura di riconoscimento da parte dell'Unesco delle Colline del Prosecco. “Stiamo parlando di un polo spumantistico d'eccellenza – afferma l'assessore veneto, Franco Manzato – e come tale va difeso”.

VERONA DAL 7 ALL'11 APRILE

La conferenza stampa di ieri del presidente di Veronafiere Ettore Riello. Intanto al Presidente Napolitano sarà consegnato il “vino dei 150 anni”.

Vinitaly, tutto pronto per accogliere 4mila aziende

di Loredana Sottile

Tutto pronto per il Vinitaly: l'edizione numero 45 in programma dal 7 all'11 aprile registra già il tutto esaurito con oltre 4mila espositori e una superficie espositiva di 92mila mq. Tra le novità di quest'anno lo Sparkling Italy: una degustazione dei migliori vini italiani ottenuti sia con metodo classico che con metodo charmat, presentati dai consorzi di tutela. Non da meno la partnership con la fiera di Hong Kong per portare l'evento sul mercato asiatico. L'internazionalizzazione, infatti, è uno dei temi cari alla Fiera di Verona che anche quest'anno punterà a intensificare le attività b2b soprattutto con gli operatori stranieri: “Nell'ulti-

ma edizione – ha sottolineato Giovanni Mantovani, direttore generale di Veronafiere – i visitatori esteri sono stati 47mila, provenienti da 114 Paesi su un totale di 153mila presenze. Un record che ha portato l'incidenza straniera a oltre il 31%, mentre l'incidenza media italiana per i grandi appuntamenti internazionali è del 10%”.
E tra i record da segnalare per la fiera, anche l'ideazione del vino dell'Unità d'Italia che le è valso l'inserimento nel calendario ufficiale delle celebrazioni per il 150esimo anniversario: la bottiglia numero uno (creata da un blend di quaranta vini in purezza rappresentativi di tutte le regioni italiane) verrà consegnata dal patron di Veronafiere, Ettore Riello, al presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, domenica prossima a New York: “È un gesto che vuole coinvolgere anche i nostri connazionali all'estero – ha detto Riello – oltre che uno straordinario veicolo promozionale per il made in Italy”.

ALTO ADIGE

Esce Mayr entra Goëss

Cambio della guardia al vertice dell'associazione dei Vignaioli indipendenti dell'Alto Adige: Michael Graf Goëss-Enzenberg sostituisce Josephus Mayr, che lascia la presidenza dopo sei anni di lavoro. Al nuovo eletto il compito di elaborare il nuovo modello di registro di vinificazione 2011 e organizzare la 12ma edizione del Vinea Tirolensis, l'appuntamento più importante per i piccoli produttori altoatesini. Oggi i soci dell'associazione sono arrivati a quota 82: tutti vignaioli nel vero senso del termine, completamente dediti alla loro filiera, dalla vigna alla bottiglia, alla commercializzazione.



Ettore Riello, presidente di Veronafiere



Cina, il linguaggio da Christie's

■ Note di degustazione tutte made in China? La proposta è di Simon Tam, fondatore dell'Independent Wine Centre di Shanghai's e da febbraio responsabile del dipartimento cinese della casa d'aste Christie's. Alla base dell'idea ci sarebbe la differenza tra la cultura orientale e occidentale: concetti come mora o ribes nero per i cinesi significano poco e la traduzione letterale rischia di diventare fuorviante. Tam propone di attingere il riferimento alle sensazioni dal repertorio culinario cinese.

Inghilterra, alcolici più cari

■ Dalla mezzanotte di domenica, oltre al cambio tra ora solare e legale, nel Regno Unito scatterà anche l'aumento dei prezzi del vino: una "tax increase" di £0,15 (18 centesimi di euro) su ogni bottiglia da 75cl e £0,54 (60 centesimi di euro) per una da 70cl. E l'industria britannica del vino, più rassegnata che arrabbiata, lamenta il rischio di non trovare più vino di qualità sotto le 10 sterline.

Australia, salva la Margaret River

■ Margaret River, la regione vinicola dell'Australia Occidentale, è salva. La Western Australia Environmental Protection Agency (EPA) ha deciso di bocciare il progetto di una miniera di carbone a 15 km dalla zona: troppi i rischi per le vigne e le falde acquifere. Dopo mesi di lotta, tirano un sospiro di sollievo i viticoltori della regione, una delle più rinomate a livello internazionale, con 5mila ettari vitati e 215 produttori di vino.

Pubblicità
Direttore commerciale Franco Dammicco
 06 55112356 - mail: dammicco@gamberorosso.it
resp. Divisione Pubblicità Stefano Dini Ciacci
 06 55112346 - mail: ciacci@gamberorosso.it
Concessionaria Poster Pubblicità
 Via Angelo Bargoni, 8 00153 Roma
 tel. 06 68896911 mail: poster@poster-pr.it
 Piera Allegretti 06 68896932 allegretti@poster-pr.it
 Caterina Giordano 06 68896904 cgiordano@poster-pr.it

MOLDAVIA, UE DICE "SÌ" AD AUMENTO IMPORT VINO

La Moldavia potrà esportare in Europa più vino in franchigia. Il via libera, giunto dal Parlamento Ue, viene incontro alle difficoltà dei produttori moldavi sui tradizionali mercati d'esportazione, in particolare la Russia. Nel 2011, le quote di franchigia passeranno da 100mila a 150mila ettolitri; nel 2012, da 120mila a 180mila; e dal 2013 a 240mila.

TURISMO DEL VINO RICERCA

L'Acevin traccia l'identikit del visitatore delle cantine: esigente e spendaccione.

Tour in Spagna

Il tipo di turista più spendaccione? Quello del vino, per lo meno in Spagna, con una spesa giornaliera media di 107 euro, un 9,30 per cento in più rispetto agli altri viaggiatori. Lo rivela l'Acevin (l'Asociación Española de Ciudades del Vino) tracciando l'identikit dell'enoturista in terra ispanica: età compresa tra i 40 e i 60 anni, preferisce gli hotel a quattro stelle, parte con colleghi di lavoro (35%) o con la famiglia (22%) e passa fuori tra i due e i tre giorni. Lo studio rivela che a preferire

le 21 "rutas del vino españolas" sono principalmente visitatori nazionali (83,4%), mentre gli enoturisti stranieri arrivano soprattutto da Regno Unito (32%), Francia (15%) e Paesi Bassi (10%). In totale, il flusso dei turisti del vino in Spagna si attesta a quota 6 milioni. Fa meglio solo la Francia con 7,5 milioni di enoturisti. Un trend positivo per un business che in tutto il mondo vale 3 miliardi di euro l'anno e conta 20 milioni di adepti. (loredana sottile)



ZERO

ESSENZA
 D'ALTA LANGA



Dalle uve Pinot Nero e Chardonnay dei vigneti collinari dell'Alta Langa piemontese, Enrico Serafino ottiene vini di ottima struttura e acidità, particolarmente adatti all'affinamento prolungato sui lieviti.

DOSAGGIO ZERO

Alta Langa ZERO, la massima espressione del Metodo Classico di Cantina Maestra Enrico Serafino, è un "dosaggio zero", ovvero privo di liqueur d'expédition e con un affinamento lungo 60 mesi sui propri lieviti di fermentazione.

GAMBERO ROSSO

Premiato dal Gambero Rosso con i 3 BICCHIERI, "questo spumante di classe unisce una spiccata tensione acida a un cristallino ventaglio olfattivo".

(Guida Vini d'Italia 2011 Gambero Rosso)

Bevi Enrico Serafino responsabilmente

Cantina Maestra
ENRICO SERAFINO

www.enricoserafino.it

ROSSO

1472
1472
1472
1472
1472



**CHIANTI DOCG 2009, CHIANTI CLASSICO DOCG 2008,
TOSCANA IGT 2005: UNA STORIA, GRANDI VINI.**

Una storia fatta di piccoli gesti quotidiani e straordinari, di passione, di progetti e di idee sempre nuove. Banca Monte dei Paschi di Siena è la prima nel mondo a presentare una linea di vini firmata dal suo sigillo e dal suo anno di fondazione: 1472.



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472